CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

CONTRIBUTO ALLO STUDIO DEL PIANO REGOLATORE

Come potrebbe essere risolto il problema dell'approvvigionamento idrico della nostra città

La seconda parte della relazione dell'ing. Tommaso Gatti -- L'attuale situazione a Galciana, Cafaggio, Pizzidimonte, S. Lucia, Filettole e Mezzana -- Il bacino montano del Bisenzio

II

Ieri abbiamo esaminato grosso modo, attraverso la chiara relazione del dott. ing. Tommaso Gatti, capo dell'ufficio tecnico comunale e direttore della azienda servizi municipalizzati, l'approvvigionamento idrico del centro urbano di Prato in relazione al piano regolatore della città .Oggi proseguiamo nel nostro esame, prendendo lo spunto dall'espansione industriale. Tale espansione, verificatasi in misura ragguardevole nel dopoguerra, ha provocato una ricerca assillante di acque sotterranee da parte degli stabilimenti lanieri, per soddisfare alle crescenti esigenze degli usi di follatura, tintoria e lavaggio in genere dettati dalla impossibilità di usufruire, come nel passato remoto, delle acque delle gore consorziali, ormai inservibili perchè fetide, con la conseguente costruzione di pozzi industriali profondi da 18 a 50 metri e di varia portata ascendenti fra piccoli, medi e grandi a 270. Molti di tali pozzi sono stati costruiti senza l'autorizzazione prescritta dalla legge sulle acque od impianti elettrici.

Una valutazione — sia pure sommaria — dei prelevamenti effettuati dalle industrie dalla falda freatica, è stata fatta in base alla resa dei pozzi ed allo orario di esercizio ricavando i seguenti risultati: pozzi 120 a mc. 100 al giorno: mc. 12.000; pozzi 150 a mc. 600 al giorno: mc. 90.000; totale mc. 102.000.

La monografia passa poi a trattare dell'approvvigionamento idrico del forese esaminando la situazione delle diverse frazioni, incominciando da Figline che conta circa 1400 abitanti e che è servita da un piccolo acquedotto alimentato da una sorgente protetta, capace di erogare 0,33 litri al secondo, munita di un serbatoio di accumulo di 30 metri cubi circa. Poichè nel periodo di magra la sorgente diminuisce sia pure lievemente la sua potenzialità, la popolazione risente disagio anche per mancanza di disponibilità per usi pubblici indispensabili. Sono state fatte ricerche, ma tutte hanno dato risultati negativi, per cui dato che la zona è sprovvista in modo assoluto di falde freatiche, è in corso l'allacciamento della località alla rete urbana.

A Galciana, invece, che conta 3000 abitanti circa, è stato inaugurato l'acquedotto nella primavera del 1955. Tale acquedotto viene alimentato da un pozzo profondo 500 metri e dal diametro di mm. 300 perforato in via Matteo degli Organi, capace di una portata di litri 1000 al minuto, atto, quindi, a soddisfare anche le esigenze della finitima frazione di Narnali.

A Cafaggio la vicinanza della borgata a quella di Grignano, distante 500 metri (località ormai inclusa nell'agglomerato urbano e già servito) ha condotto all'esecuzione, ora in corso, di un prolungamento di rete anche in questa zona che comprende 900 abitanti e che non può disporre di altre agevoli fonti di approvvigionamento.

A Pizzidimonte è prossima la sostituzione dell'esistente tubazione di fibronite posta in opera durante il periodo prebellico, con altra di ghisa più idonea a sopportare l'elevata pressione lungo il tracciato dalla « Croce dei Cappuccini » alle località « La Macina », « La Querce » e « Pizzidimonte », tutte quante sprovviste di falde sotterranee.

S. Lucia è alimentata da una rete particolare, che attinge una piccola portata dall'acquedotto promiscuo attraverso una derivazione d'acciaio, portata però destinata ad elevarsi per lo sviluppo edilizio verificatosi nella località; per le Sacca dovrà essere provveduto mediante una estensione di limitato percorso al civico acquedotto e per la parte alta con un acquedotto a spinta dotato di un piccolo serbatoio.

Filettole è servita da una diramazione in cui l'acqua del serbatoio della Castellina viene immessa a spinta e in autoclave di mc. 4 da cui viene attinta per la distribuzione ad una popolazione di circa 200 unità.

Una metà della borgata di Mezzana è alimentata dall'acquedotto civico, mentre per Viaccia, Vergaio, Maliseti è prossimo l'inizio dei lavori di allacciamento alla rete civica.

Le altre località del territorio comunale sono alimentate in gran parte dalle falde freatiche e con attingimenti attraverso pozzi domestici. In alcune località l'abbassamento della falda freatica ha reso inutilizzabili numerosi pozzi con gravoso disagio specialmente delle famiglie coloniche che per soddisfare le esigenze familiari e del bestiame devono sobbarcarsi a non lievi fatiche.

Abbiamo parlato dell'attingimento alle falde freatiche della industria e della popolazione e non siamo lontani dal vero presumendo che annualmente siano attinti dal sottosuolo oltre 35 milioni di metri cubi di acque. Tale attingimento è tale che le falde sotterranee superficiali si sono alquanto depresse e maggiormente nei periodi di magra estivo-autunnale, tanto da rendere aridi i numerosi pozzi attingenti alla prima falda.

La situazione che è derivata è da considerarsi particolarmente grave perchè oneroso agli utenti e pregiudicevole alla stessa agricoltura.

Sia pure in mancanza di dati sicuri circa l'entità della depressione, non può essere oggetto di controversia l'esistenza di un abbassamento così pronunciato da destare preoccupazioni per l'incidenza che esso provoca nella vita delle campagne adusate per secoli ad attingere le proprie acque alle prime falde freatiche, talchè in tante parti del nostro comprensorio è stata compromessa la secolare istituzione dei pozzi delle zone rurali, ponendo in difficoltà una porzione ragguardevole delle popolazioni, le quali non potranno, in gran parte dei casi, essere rifornite attraverso acquedotti.

Ed ora diamo un'occhiata alle necessità idriche per il futuro. La dotazione di acqua per i centri urbani, fino a 100.000 abitanti, secondo una relazione redatta dal Comune di Firenze, deve essere commisurata in 120-170 litri/giorno per abitante e per i centri urbani di oltre 100 mila abitanti in 250 litri/giorno per abitante, che vanno aumentati del 50 per cento per assicurare una dotazione massima sufficiente a superare le punte, concludendo che per il futuro, dato l'incremento dei consumi individuali, è da prevedere una dotazione di 350 litri/giorno per abitante.

Così per il nostro centro urbano si è calcolato che nel 1960 con 99.000 abitanti occorreranno 34.650 metri cubi-giorno, pari a litri- secondo 401, per salire, poi gradatamente nel 2000 con 295.000 abitanti a metri cubi-giorno 103.250, pari a litri-secondo 1194. Ne è scaturito la necessità di uno studio del grave problema dell'approvvigionamento in relazione anche alle esigenze che deriveranno dal prevedibile ulteriore incremento industriale, che richiederà dotazioni molto superiori a quelle della popolazione, ricorrendo allo sfruttamento delle acque del fiume Bisenzio.

Per la regolazione del bacino montano del Bisenzio furono compiuti studi e progettazioni che risalgono a vari decenni, anzi lo stesso Comune di Prato fino dal settembre 1936 se ne interessò per ottenere la concessione di eseguire opere di utilizzazione delle acque, in unione ai Comuni di Vernio, Cantagallo e Barberino del Mugello ed ai maggiori esponenti dell'industria e dell'agricoltura della zona, utilizzazione che fu studiata con la consulenza del compianto ingegner prof. Umberto Puppini, dagli ingegneri Ulpiano Cianchi e Carlo Baietti, e concretata nel progetto trasmesso con istanza regolare al Ministero dei LL. PP. il 10 dicembre 1938.

Concorrenti al progetto del Comune di Prato, erano, per precedente presentazione, altri elaborati predisposti dalle ditte Valenti e Graziosi del 1.o aprile 1937 e dall'ing. Mario Muretti e ing. Mario Simonetti del 27 settemore 1937.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. prescelse con voto del 15 ottobre 1943 il progetto Muretti-Simonetti che prevede la costruzione di una diga a valle della confluenza del Bisenzio con il torrente Carigiola, che ritiene la quota di fondo a metri 295 e la massima ritenuta a quota 329 (con diga alta 70 metri) e prevede la formazione di un serbatoio dell'invaso utile di 28,5 milioni di mc., da cui viene derivata acqua con produzione di forza motrice e per irrigazione, acqua che viene convogliata prima in una galleria fortezzata lunga km. 14 e tramite una condotta forzata in una centrale sotterranea di S. Lucia a quota 81. Il costo di questa acqua potabile si valuta in L. 13,70 al metro cubo.

E' ovvio che con questo impianto che potrebbe fornire decine di milioni di metri cubi annui alla zona pratese si riuscirebbe a soddisfare integralmente le necessità non solo della popolazione del Comune di Prato, ma anche quelle delle sue industrie.

PER INTERESSAMENTO DEL SEN. BISORI

Importanti miglioramenti nel servizio postelegrafonico

Disposta l'apertura della succursale di via Benedetto Cairoli -- Nuovi uffici postali a Narnali, Tobbiana, La Querce e S. Maria a Colonica

Prato, non è da ora che lo diciamo, dà un grande lavoro ai servizi postelegrafonici. Basta vedere i sacchi delle corrispondenze che giornalmente partono dall'ufficio principale, enumerare i telegrammi che vengono spediti o ricevuti dai cittadini pratesi, i pacchi in partenza ed in arrivo e fare una sia pur breve visita nelle ore antimeridiane nell'ufficio di piazza S. Marco per avere una idea del servizio di cassa per convincersi della importanza che, nel campo postelegrafonico, ha la nostra città.

Da un paio di anni abbiamo un nuovo ufficio principale che, per quanto riguarda il pubblico si è già dimostrato insufficiente e più volte abbiamo rilevata la necessità di istituire un nuovo ufficio nel centro per comodità dei cittadini e per alleviare anche un po' di lavoro all'ufficio principale. Tale necessità, per la verità, è stata subito riconosciuta dall'allora ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni on. Cassiani e il desiderio dei pratesi che come abbiamo scritto pochi giorni or sono, sta per essere totalmente realizzato.

Infatti secondo una comunicazione pervenuta alla segreteria provinciale del S.I.L.P. (Sindacato Italiano Lavoratori Postelegrafonici) per l'interessamento dell'on. Guido Bisori, sottosegretario per l'Interno, il ministro competente ha disposto l'apertura della succursale n. 2, in via Benedetto Cairoli, nei vecchi locali della posta centrale, appena i lavori in corso (ormai non manca molto) di restauro e adattamento dei locali saranno terminati.

Ma altri provvedimenti ha disposto il ministro delle Poste e delle telecomunicazioni, sempre per l'interessamento del sen. Bisori, a favore della nostra città e dei paesi vicini. Saranno, intanto istituiti nuovi uffici postali a Narnali, Tobbiana, La Querce e S. Maria a Colonica.

Verrà così alleviato l'enorme lavoro che assilla gli uffici postali di Jolo, Cafaggio e Galciana con beneficio di tutti.

E' inoltre in via di sistemazione l'allacciamento telegrafico diretto di Prato con Milano, Roma, Biella e tutti gli uffici della Toscana il che permetterà ai cittadini pratesi di spedire dispacci e riceverne la risposta nel giro di poche ore.

Sappiamo anche che in data d'ieri la segreteria del S.I.L.P. ha avanzato richiesta agli organi competenti affinchè la borgata di S. Paolo venga riconosciuta nel concentrico della zona urbana perchè quelli abitanti possano usufruire di due distribuzioni giornaliere della corrispondenza. Si capisce che l'accoglimento di questa richiesta è subordinato all'aumento dell'organico dei portalettere di ruolo dell'Ufficio principale; ma si spera di riuscire ad ottenere anche questa concessione.

Come si vede il servizio postelegrafonico va perfezionandosi per adeguarsi alla importanza della nostra città così piena di vita e così dinamica.

Un operaio vittima di un grave infortunio

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri un grave incidente sul lavoro si verificava presso lo stabilimento Campolmi, dove lavora l'operaio Giuseppe Poli di 26 anni e residente a S. Martino in via Galceti 105. Verso le 14 circa l'operaio si trovava presso il reparto rifinitura del predetto stabilimento intento a lavorare presso una macchina follatrice ma ad un tratto gli veniva afferrata la mano sinistra dalla pezza in lavorazione e trascinata tra i rulli rotanti della macchina stessa. Il giovane veniva prontamente soccorso dai compagni di lavoro e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno nel riscontrargli una ferita lacera contusa alla mano sinistra con sospette lesioni ossee, lo faceva ricoverare in osservazione e lo giudicava guaribile in 15 giorni.

Per dipendenti comunali iscritti alla C.I.S.L.

Il Sindacato comunale enti locali aderente alla CISL comunica:

Domani 25 c. m., alle ore 15.30, presso la sede della CISL via Pomeria 64, sarà tenuta l'adunanza di essemblea dei dipendenti comunali iscritti al libero sindacato.

Sarà discusso

Relazione del segretario sull'attività del sindacato - Conglobamento - Commissione interna - Regolamento organico - Membri commissione concorsi - Elezioni nuovo Consiglio - Varie.

Data l'importanza degli argomenti in discussione si prega vivamente gli interessati di essere presenti.

Urta contro un muro e si frattura un braccio

Ieri pomeriggio verso le 16 circa il piccolo Doriano Filippetti di 9 anni residente a Calenzano in via Vittorio Veneto 318, mentre stava recandosi verso casa, percorrendo la via Militare Barberinese, ad un tratto disavvedutamente urtava con il braccio destro contro lo spigolo del muro di uno stabile. Il piccolo si recava a casa, ma dopo veniva accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato, perchè aveva riportato la frattura dell'avambraccio predetto, che dal sanitario di turno veniva giudicato guaribile in 25 giorni.

GIUDIZIARIA DELLA PRETURA

Un medico chirurgo assolto dall'accusa di lesioni colpose

Un'intricata causa per pascolo abusivo

L'udienza di ieri è stata presieduta dal Pretore dott. Gaetano Buccarelli con l'assistenza del cancelliere Salvatore Danile. E' stato giudicato il dott. Danilo Bertini, di 44 anni, abitante in via Cairoli, noto medico chirurgo della nostra città e aiuto primario medico dell'ospedale, il quale doveva rispondere di lesioni colpose.

Il fatto avvenne il 16 giugno 1956: il dott. Bertini alle 10,30 a bordo della sua « 1100 » si recava all'ospedale ed in via Dolce de' Mazzamuti, all'altezza del negozio di frutta, condotto da certo Carmagnini, con la manigia dello sportello agganciava per una manica del vestito la passante Marianna Volterrani, vedova Vignolini, di 67 anni, abitante in piazza Ciardi che percorreva la predetta strada nella stessa direzione dell'auto del dr. Bertini.

Lo sportello si apriva e faceva cadere la Volterrani che nell'incidente riportava lesioni guarite in trenta giorni, ma che lasciarono l'indebolimento permanente del piede destro (così si leggeva nel capo di imputazione). La parte lesa si era querelata contro il medico, malgrado che per i postumi delle lesioni, il reato fosse perseguibile d'ufficio. Il dott. Bertini, che era difeso dell'avv. Gino Martini, mentre fungeva da P.M. l'avv. Antonio Grassini, ha dichiarato che la Volterrani camminava sul marciapiedi e che egli dovendo incrociare altra macchina era stato costretto a spostarsi maggiormente sulla destra e forse, proprio in quel momento, ma egli non se ne accorse, la donna scese nella strada. Comunque è certo che pochi attimi prima dell'incrocio la Volterrani camminava sul marciapiedi e il dottor Bertini procedeva a velocità ridottissima.

A sua volta la Volterrani, dice di volere rinunziare alla querela, perchè sta benissimo, nè ha alcuna difficoltà a camminare, aggiungendo che le lesioni guarirono in meno di 40 giorni.

A questo punto il pretore avverte la necessità di ascoltare il dott. Batisti che fece una prima perizia alla donna perchè all'atto di citazione è scritto che dalle lesioni stesse la Volterrani ha riportato l'indebolimento permanente del piede destro, aggravante del reato che fa procedere d'ufficio, per cui sospende per un po' di tempo l'udienza per citare lo stesso dott. Batisti che compare dopo poco.

Il sanitario dice che la donna è guarita entro i quaranta giorni e che le lesioni lasciarono dei postumi che sono pressochè scomparsi e che scomparirano totalmente entro brevissimo tempo, senza necessità di ulteriori cure. Il giudice pertanto dopo le richieste del P. M. e la difesa dell'avv. Martini, modificando la rubrica e ritenendo il dott. Bertini responsabile di lesioni lievi, lo assolve per remissione di querela.

* * *

Una causa che, pur trattandosi di un reato semplicissimo, si è fatta complicata, per il livore che esiste fra le parti, è quella contro Guido Ruggeri, di 42 anni, abitante sui monti nella sperduto paese di Cavagliano, il quale fino al 24 agosto 1956, mandava le proprie pecore e una somara a pascolare nel fondo del vicino Salvatore Rocco. Questo lo denunziò per pascolo abusivo. E' una storia piuttosto complessa, stando a quanto riferiscono l'imputato e un testimone. A quanto pare Salvatore Rocco, meridionale, si era trasferito a Cavagliano dove lavorava un piccolo fondo nei pressi della Chiesa; ma la sua comparsa in quello sperduto villaggio aveva provocato non poco malumore.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Mario Bocci, mentre funge da P. M. l'avv. Ugo Paoli, nega di avere mandato il suo gregge e la sua somarella a pascolare nel fondo del Rocco ed afferma, anzi, che fu proprio il Rocco a fare entrare la somara di proprietà del Ruggeri e quindi a chiamare persone perchè constatassero il reato nel quale era incorso lo stesso Ruggeri che non sapeva nulla di nulla.

E' la volta del Rocco che depone con visibile e notevole acredine contro il Ruggeri il quale, dice, aveva l'abitudine di mandare per dispetto il proprio gregge e l'asinella a pascolare nel suo fondo che in conseguenza di ciò non rendeva assolutamente nulla.

Il pretore, data la discordanza delle deposizioni e dato che il Rocco ha fatto i nomi di diversi testimoni, ravvisa la necessità, ai fini di giustizia, ascoltarli, per cui ne ordine la citazione e rinvia il processo a nuovo ruolo.

DRAMMATICO EPISODIO ALL'OSPEDALE DELLA MISERICORDIA

Colto da un accesso di furore si scaglia contro un portiere e un frate

Ha afferrato un apparecchio telefonico mandandolo in frantumi Si era recato all'ospedale avendo accusato uno strano malessere

Un drammatico episodio dovuto ad un accesso di furore provocato da cause per ora ignote, è avvenuto ieri sera alle 23,10 nella portineria dell'ospedale della Misericordia e Dolce, dove un apparecchio telefonico da tavolo è stato completamente sfasciato. Un operaio di 31 anni, Calogero Alù, di Calogero, nato a Nari (Agrigento) ma residente nella nostra città in via delle Sacca, mentre lavorava presso il lanificio Prato Tessile, avvertiva un senso di disagio, di agitazione, per cui usciva e da un amico che lavora in un altro stabilimento accanto, Lino Paci, abitante in via dei Ciliani, si faceva accompagnare all'ospedale.

Entrato insieme all'amico nella portineria chiedeva di un medico perchè gli praticasse una iniezione sedativa. In portineria si trovavano il portiere Frosini e il padre cappuccino. Il medico di guardia dott. Bologni era in un altro reparto e veniva chiamato, ma in quel frattempo l'Alù veniva colpito da un accesso furioso e precipitatosi su un apparecchio telefonico lo afferrava facendo il gesto di scagliarlo contro il portiere e il religioso, ma veniva prontamente afferrato per le braccia dal Paci, uomo molto robusto, e messo nelle condizioni di non nuocere. Intanto l'apparecchio telefonico si sfasciava, mentre il medico tosto accorso calmava il poveretto. Poco dopo giungevano la polizia e la moglie dell'operaio. L'Alù che intanto si era calmato, per misura prudenziale, a mezzo di un'autolettiga veniva trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze, nel reparto deliranti, in osservazione.

La moglie dichiarava che nella giornata il marito aveva mostrato di non sentirsi bene, tanto che lo aveva invitato a non recarsi al lavoro per questa notte.

Richiesti all'estero operai specializzati

Sono in corso nella nostra provincia reclutamenti di lavoratori per le seguenti destinazioni e qualifiche:

Brasile: Sono richiesti lavoratori di età compresa fra i 21 ed i 45 anni, preferibilmente celibi o con un massimo di due figli a carico, appartenenti alle seguenti qualifiche professionali: meccanico frigorista, attrezzista utensilista, tornitore in metallo, modellista in legno per fonderia, fresatore in metallo, aggiustatore meccanico, attrezzista stampi, meccanico aggiustatore motori Diesel, saldatore elettrico, fabbro industriale, falegname mobiliere, disegnatore meccanico, battilastra.

Inghilterra: Sono richieste lavoratrici da 21 a 45 anni, nubili o vedove senza prole, da adibire in Inghilterra al lavoro presso alberghi, ristoranti, caffè in qualità di aiuto banconista, cameriere ai piani, aiutanti per servizi generici di cucina.

Spettacoli

POLITEAMA PRATESE: « Michele Strogoff » (cinemascope).
POLITEAMA NOVELLI: « L'ultima caccia » (cinemascope).
SALA GARIBALDI: « Come le foglie al vento » (cinemascope).
CINEMA CENTRALE: « Il re vagabondo ».
CORSOCINEMA: « Uragano su Yalù ».
TERRAZZA PARADISO: « Il caporale Sam ».
CINEMA VITTORIA: « L'ultimo agguato ». Ore 21 rubrica televisiva « Lascia o raddoppia ».

Non potete sperare di fare degli ottimi affari se non ricorrete alla pubblicità. La pubblicità sul « Giornale del Mattino » è la più redditizia.

Una giovane ciclista investita da uno scooter

Verso le 18 di ieri la giovane Marisa Castagnoli di 26 anni, domiciliata a Colano in via Gualchiera 37, in bicicletta stava percorrendo la via Strozzi, ma giunta all'incrocio con via Cesare Battisti, veniva investita e gettata al suolo da un ignoto lambrettista sopraggiunto da quest'ultima via a velocità assai elevata. La giovane veniva accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrarle una contusione escoriata al ginocchio destro ed al dorso del piede destro, si riservava per le eventuali lesioni ossee e la giudicava guaribile in 8 giorni.

CANI CUCCIOLINI

di razza compro ovunque Buralli. Toeletta per cani, via dell'Anguillara 42 r. Telefono 292.049 Firenze.

LA POLIZIA STA INDAGANDO ALACREMENTE

I ladri che hanno agito a Montecatini apparterrebbero alla famigerata "banda del foro,,

Nella città termale i malviventi avrebbero usato il medesimo sistema più volte adottato a Prato, per entrare in un negozio -- Ricercato l'uomo gravemente ferito dal Calistri

Il drammatico episodio accaduto all'alba di ieri l'altro in via Egisto Simoncini a Montecatini, dove il tabaccaio Cesare Calistri con grande sangue freddo ha sparato una cartuccia carica di pallettoni per la caccia al cinghiale contro un ladro che, armato di pistola e con una lampada elettrica a torcia era entrato nella sua abitazione, fa tornare di attualità la serie di furti consumati in danno delle tabaccherie della nostra città. Anche a Montecatini infatti il ladro voleva entrare in un negozio di sale e tabacchi.

AMontecatini i ladri dopo avere inutilmente aperto una porta finta in quantoché dietro tale porta vi è un solido muro, hanno aggirato la posizione e scavalcato un cancellino sono entrati nel giardino e quindi con un trapano hanno praticato diversi fori, divenuti poi, con il solito sistema, un foro solo e introdotta una mano nella breccia hanno aperto l'uscio della cucina entrando in casa. Ma sulle scale, al riparo di un paravento li attendeva il Calistri con un fucile puntato. Quando egli ha visto che persone erano entrate in casa, ha sparato un colpo investendo in pieno il malvivente che si è abbattuto al suolo, ferito all'addome ed al petto.

Mentre il Calistri correva per chiedere aiuto, gli altri malviventi hanno preso il ferito, lo hanno caricato su una automobile e sono partiti a tutta velocità in direzione di Pistoia.

Questo fatto richiama alla mente, come abbiamo detto sopra, i furti compiuti nella nostra città dove, pochi giorni or sono, sono state prese di mira numerose tabaccherie della periferia e svaligiate. Infatti da parte del commissariato di P.S. e da parte dei carabinieri sono state intensificate le indagini, tanto più che, come si ricorderà, in uno degli ultimi furti si ebbe la impressione che iladri provenissero proprio da Pistoia, pur convenendo che un « basista » dovesse essere qui su piazza, come vi sarà certamente.

Agenti e carabinieri stanno attivamente indagando e passando e passando in rassegna diversi personaggi pratesi a loro noti, per accertare quello che hanno fatto nei giorni scorsi, giacché si ha la convinzione che gli autori del mancato furto di Montecatini siano proprio gli stessi autori dei furti di Prato. E' certo che il ferito, se non è morto, deve essere stato visitato da un medico, perchè le sue condizioni, secondo quanto afferma il Calistri, che nella stanza trovava un pozzo di sangue e lembi di giacchetta sforacchiata dai pallettoni. Si dovrebbe quindi sapere chi è, chi lo ha condotto dal medico e avere una traccia sicura o quasi per rintracciare i pericolosi malviventi che tutti si augurano vengano al più presto assicurati alla giustizia.

Anche a Prato dunque si svolgono alacrissime indagini sul triste episodio e si spera che portino ai risultati che tutti gli onesti si attendono.

Borse di studio per laureati

E' stato bandito un concorso per l'assegnazione di una cinquantina di borse di studio offerte dal governo francese e della durata da 4 a 8 mesi.

Le borse predette sono destinate a laureati italiani di qualsiasi facoltà e ad artisti italiani diplomati o non diplomati.

Saranno altresì assegnate alcune borse di studio estive della durata di uno o due mesi, da destinarsi ad insegnanti abilitati di lingua francese.

Le domande di ammissione dovranno prevenire al Ministero degli Affari Esteri (D.G.R.C. Borse di studio - Piazza Firenze, 27 Roma) improrogabilmente entro il 20 marzo p.v.

Per ulteriori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi anche all'ufficio stampa della Prefettura.

Scontro senza conseguenze al quadrivio di via S. Chiara

Alle 16.50 d'ieri il dott. Franco Gallo, medico chirurgo, a bordo della propria auto « 600 », percorreva via Pallaccorda per proseguire per via Puccetti e continuare la sua gita per visitare la clientela. Il dott. Gallo si era immesso già nel quadrivio di via S Chiara, quando da questa strada, lato via Frascati, sopraggiungeva un motofurgone della ditta L. Campolmi e C. che ha il proprio stabilimento a pochi passi dal punto in cui è avvenuto l'urto. Il motofurgone era guidato da Dindo Dindi, di Giovanni, di 37 anni, abitante nella nostra città.

La distanza era ravvicinatissima e lo scontro inevitabile tanto che il motofurgone andava contro la macchina spostandola di un paio di metri sulla sinistra. Nel cozzo, per buona fortuna nessun danno riportavano le persone, mentre per le macchine i danni erano lievissimi.

Sul posto si recava subito il brigadiere dei vigili urbani Marat Paoli che faceva i necessari accertamenti e quindi il moto furgone poteva fare ritorno in fabbrica e la « 600 » del dottor Gallo poteva riprendere la sua marcia. L'incidente dava luogo ad una certa pubblicità.

Un operaio ferito dal gancio di una pressa

Verso le 16,20 di ieri il giovane Valerio Baldi di 31 anni residente in via Bertani 11, si trovava presso il lanificio Walter Benci intento a preparare alcuni colli di stracci a mezzo di una pressa, ma nel fare tale lavoro, ad un tratto veniva colpito dal gancio della macchina staccatosi improvvisamente dall'apposita trave. Il Baldi si recava presso il pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrargli una valida contusione al ginocchio sinistro si riservava per le eventuali lesioni ossee e lo giudicava guaribile in 15 giorni.

PER L'INCONTRO CON LA REGGIANA

Il rientro di Nattino previsto per domenica

Ieri mattina allo Stadio, nonostante il vento e la temperatura molto rigida ha avuto luogo l'allenamento a due porte della squadra biancazzurra. Nel pomeriggio Valcareggi ha accompagnato, insieme a Faccenda, la squadra riserve a Siena per la partita del campionato cadetti, poichè interessava al tecnico rendersi conto delle condizioni di Nattino e sembra che la prova abbia dissipato tutti i dubbi in proposito. E' certo quindi che il bravo interno tornerà in squadra domenica prossima contro la Reggiana.

Ieri sera intanto è rientrato in sede anche Verdolini dopo la breve cura di fanghi ad Abano; il giocatore è completamente rimesso del doloroso infortunio subito a Salerno ed ora i ranghi possono considerarsi al completo. Per Valcareggi non esisterà altro che il problema di scegliere fra tutti i giocatori disponibili, ma è probabile che la formazione per domenica non differisca gran chè da quella che riuscì a superare il Mestrina. Resta, fra gli altri il problema di Remonti, che potrebbe essere inserito nella mediana in caso che qualche giocatore abbia necessità di un turno di riposo. Domani sera comunque, dalla lista dei convocati potremo avere una idea abbastanza precisa della formazione per domenica prossima.

Intanto la segreteria dell'A. C. Prato informa che date le molte richieste di biglietti provenienti da Reggio Emilia ha ritenuto opportuno mettere in vendita fino da stamani, per gli sportivi pratesi, i biglietti d'ingresso allo Stadio. Come di consueto la vendita ha luogo presso l'Associazione Turistica in Via Ricasoli.

Una caduta di motocicletta

Ieri mattina verso le 10 circa il giovane Angelo Fabbri di 24 anni residente in via Orbia 8, si recava al pronto soccorso dell'ospedale per farsi medicare una ferita laeero contusa al ginocchio destro che salvo eventuali lesioni ossee, guarirà in 8 giorni, e che si era prodotta in seguito ad una caduto accidentale di motocicletta, avvenuta alcuni giorni orsono, mentre stava percorrendo la via di Cerreto.

CAMPIONATO CADETTI

Siena-Prato 3-2

Le fasi salienti dell'incontro

La partita è stata abbastanza soddisfacente perché le due compagini, nonostante il terreno pesante, sono riuscite a svolgere delle piacevoli trame di gioco. Da parte dei bianconeri è stato svolto un ottimo gioco con azioni ficcanti e pericolosissime per la retroguardia pratese che non poche volte si è dovuta salvare in « extremis » facendo uso anche di interventi poco ortodossi non rilevati o non puniti con la dovuta severità dall'arbitro.

Il primo tempo iniziava con azioni pratesi, ma ben presto era il Siena che prendeva l'iniziativa e si faceva pericoloso con azioni penetranti. Al 6' scendeva Fracas. setti che però vedeva sfumare la azione per un atterramento in area, l'arbitro allora decretava il calcio di rigore per i bianconeri: tiro dal dischetto di Serra e così al 7' di gioco 1-0 per il Siena. Poi erano i pratesi che attaccavano con Magni e Nattino ma la attenta difesa senese non si faceva sorprendere ed anzi riusciva ad « orchestrare buone trame che mettevano in difficoltà gli avversari. Al 38' Serra si inseriva in corridoio e su passaggio di Pollastri riusciva a segnare la seconda rete per la sua squadra. Fino allo scadere dei primi 45' era il Prato che attaccava ed il Siena si limitava al contropiede, ma tutto era vano per i pratesi.

Il secondo tempo ha visto un gioco più elaborato per ambo le squadre. Il Siena dal canto suo ha sbagliato molte facili occasioni quando per l'imprecisione nei tiri, quando per colpa dei rudi interventi in area non rilevati dallo arbitro

cosa è diversa perché anche loro hanno avuto facili occasioni per segnare, ma non vi sono riusciti solo per le temerarie uscite sui piedi degli avversari di Morasso.

Al 36' il Prato raccorciava le distanze con Magni che sullo scatto riusciva a precedere Russoni ed a battere sul tempo Morasso uscitogli incontro. Dopo sei minuti era però Busatta che scartava tre avversari e segnava da difficilie posizione. Ma un minuto dopo la mezz'ala sinistra Moradei raccorciava ancora le distanze con un colpo di testa da vicino su cross dalla destra di Magni. Il finale della partita era di marca azzurra e proprio allo scadere del tempo era una uscita di Morasso che salvava la sua squadra da una probabile terza rete al passivo.

I migliori per il Siena: Morasso, Bigi, Busatta, Pollastri e Serra.

« I' Morino » alla « Guido Monaco »

Al teatro della società corale « Guido Monaco », domenica prossima, avremo una interessantissima ripresa di una bella commedia di Bruno Carbocci che fino dal suo apparire ebbe un grandissimo successo. Si tratta de « I' Morino », i quattro atti che raccontano la storia di un ragazzo.

Questa bella commedia che, come si dice, fu il « cavallo di battaglia » di Angelo Zanobini, acclamato attore della grande Compagnia Niccòli, sarà interpretato dalla Compagnia del Teatro Fiorentino Cecconi, Fontani, Archetti, che tanto successo ebbe in una delle scorse domeniche. La figura del protagonista sarà impersonata da Floria Foggi, una brava attrice che ne fa una personalissima interpretazione, ed allo spettacolo prenderanno parte Cesarina Cecconi, Pietro Fontani, Alberto Archetti, Stefania Pelati, ecc.

Questa recita richiamerà certamente un folto pubblico vuoi per la importanza della « ripresa », vuoi per il valore dei singoli interpreti.

bottega di *beatrice*

Via Cavour 23 r. - FIRENZE

La boutique preferita dalle signore eleganti

ABITI - MANTELLI
MAGLIERIE - FOULARDS

Vende le rimanenze di fine stagione a PREZZI CONVENIENTISSIMI

Recandovi a FIRENZE visitate la ***bottega di beatrice***

Taccuino

NOTE ASTRONOMICHE: Il sole sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 19.8. E' questo il 24.o giorno dall'inizio dell'anno ed il 341.o prima della fine.

LA MASSIMA DEL GIORNO: « L'uomo che non ha patito non sa compatire »

CONSIGLI UTILI — Bistecche alla Bismarck: Passate alla macchina la carne e unitevi sale e pepe. Formate le bistecche e fatele cuocere al burro voltandole dalle due parti. Mettete su ogni bistecca un uovo fritto al burro e servite subito.